

proposta

DOMENICA DI PASQUA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 33 - N° 1460 – 16 APRILE 2017

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

POTENZA DEL RISORTO

Ci si chiede: Gesù amava nascondersi o mettersi in mostra? Sembra evidente che amasse nascondersi. Rimase sconosciuto a Nazaret fino ai trent'anni. Il Battista ebbe a scoprirlo confuso tra i penitenti in coda che chiedevano di essere battezzati. Cominciò a esporsi in pubblico, sospinto dallo stesso Battista, ma predicava alla gente comune. Frequentava gli ultimi e chiese a dei semplici pescatori di associarsi a lui. Se, per compassione dei più sventurati, compiva dei miracoli, con la particolare forza guaritrice che possedeva, non voleva si divulgasse l'accaduto.

Ma ebbe a scontrarsi con i benpensanti del tempo, i maestri di cose religiose. Essi, dal loro punto di vista, lo consideravano un predicatore inaffidabile, una sfida alle sicurezze del sistema religioso consolidato. In una parola, un elemento perturbatore del potere sacrale, da loro gelosamente custodito. Cominciarono a pedinarlo. Videro che si comportava come un profeta. Cioè parlava da uomo ispirato, senza essere un servitore del tempio. Si prendeva la libertà di guarire qualcuno in giorno di sabato. Frequentava ambienti equivoci ed era persino amico dei samaritani, gente senza Dio. Così il potere religioso, in combutta col potere politico, giunse a organizzare la sua eliminazione e ci riuscì.

Gesù amava nascondersi, ma fu costretto a rivelarsi per quello che era.

Ai nemici ha lasciato un sepolcro vuoto, di cui non sapevano darsi spiegazione.

Agli amici consegnò la certezza della sua risurrezione. Innanzitutto alle donne, prime testimoni dell'incredibile evento. Come predetto, aveva vinto la morte! È storia, non utopia.

Da allora, la potenza del Risorto continua nei cuori dei credenti. Li accompagna e sorregge quale segreta presenza invincibile, che non si lascia intimidire da nessun potere, né rincorre successi di facciata. Evita privilegi, protezioni, mode del momento. Costruisce speranza dalle radici profonde, nascoste. Si comunica nella libertà e si ripropone senza imporsi, da testimone a testimone, come luce attraverso la nebbia dell'indifferenza e l'ottusità degli egoismi. Davvero in Lui, si racchiude e rivela il destino dell'umanità. Renato

"II° Torneo CO.GI Giacomo Trolese"

Da Martedì 18 a Sabato 22 Aprile dalle 18, presso il campo d'erba vicino la Chiesa si terrà il II torneo della nostra comunità dedicato a Giacomo Trolese".

Vi aspettiamo numerosi per assistere ad un po' di calcio spettacolo!!! L'attesa è finita, si vola!!

Ringraziamo lo Sponsor: TuttoCalcio (Via Roma 212, inea-VE)

LA CARITAS (MODERATAMENTE) RINGRAZIA

Nella distribuzione degli ulivi a tutte le famiglie per la CARITAS e perciò per i poveri sono stati raccolti **3.010** Euro (al posto del **3450** dello scorso anno).

La Caritas ringrazia chi ha prestato questo servizio e la comunità tutta.

CARO MARIO...

... arrivavi sempre puntualissimo, ogni giovedì, con il bello ed il cattivo tempo. Di solito eri già passato per la chiesa dove avevi preso l'Incontro, il popolarissimo giornalino lanciato da don Armando, che avresti letto nelle tre ore di servizio come segretario, se non ti avessimo dato altro da fare.

Ma, chissà perché, di giovedì qualcosa o molto da fare c'era sempre.

Silenzioso, paziente, attento, testa bassa e avanti tutta, ti applicavi a fascicolare, piegare, grafettare il tantissimo materiale che sforniamo tutte le settimane.

Alle volte mi sembravi uno scolare che ci mette tutta la buona volontà per far bella figura davanti all'insegnante.

La canonica è una casa ma è anche una famiglia: don Andrea ed io, la Vittoria, Francesco, Dino, gli altri segretari: tu andavi d'accordo con tutti e tutti ti volevano bene per la tua discrezione e la tua mitezza.

Quando stavi meglio degli ultimi tempi, mi raccontavi delle escursioni in montagna, tu, la Dionisia, e tanti altri amici con i quali facevate lunghe e faticose camminate sui sentieri o sulla neve. Ed io ad ascoltarti, ad ammirarti e a invidiarti per queste opportunità che sapevi cogliere nonostante non fossi più un ragazzino.

Il giovedì sera non mancavi mai al Catechismo degli adulti, anche se non ricordo che tu una volta abbia preso la parola: troppo timido e troppo umile per parlare in pubblico.

Di domenica il tuo posto in chiesa, con Dionisia, era sempre lo stesso, e ormai i tuoi vicini di banco erano abituati alla tua fedele presenza, anche qualcuno molto più giovane di te, che infatti sente la tua partenza come quella di uno di casa.

Te ne sei andato in punta di piedi.

L'ultimo giovedì mi dicesti che ti saresti assentato per un po' di tempo perché dovevi ricoverarti per far degli esami in ospedale.

Non sarà un'assenza di breve durata, purtroppo.

Sembrava una cosa da niente, ma alla fine, lo sai, è nel facile che in montagna succedono i disastri.

Il tuo appuntamento era fissato per Venerdì 7 Aprile.

Lo stesso giorno in cui, nel 30 dopo Cristo, morì Gesù sul Calvario e pressappoco alla stessa ora.

Era di venerdì.

Riposa in pace.

Ti siamo grati per tutto quello che hai fatto, nel silenzio e nel nascondimento, per questa comunità ed io personalmente per quello che hai fatto per me.

Ti ricorderemo.

Don Roberto

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (16—23 APRILE 2017)

DOMENICA DI PASQUA – 16 APRILE

SS. Messe con orario festivo

Lunedì 17 APRILE: DELL'ANGELO

Sante messe con orario festivo

PELLEGRINAGGIO A BORBIAGO

Ore 14,45: PARTENZA A PIEDI

Ore 15,30: PARTENZA IN BICICLETTA

Ore 16,15: ROSARIO, INGRESSO NEL SANTUARIO ,
CANTO DELIE LITANIE

Ore 17.00: MERENDA OFFERTA DALLA PARROCCHIA

Martedì 18 Aprile:

NON C'E' CATECHISMO

NON C'E' LA S. MESSA IN CIMITERO

Ore 16.00: **GRUPPO FAMILIARE di V. S. CATERINA
presso LAURA e OSCAR DONOLATO**

Ore 18,30: S. MESSA IN CAPPELLINA

Mercoledì 19 Aprile

Ore 9.00: **S. MESSA DEL MERCOLEDÌ**

Ore 15.00: CONFESSIONI DEI BAMBINI DI 3[^] ELEMENTARE

Ore 17.00: Incontro delle Catechiste in Centro

Ore 20,45: **RIUNIONE DEI GENITORI DEI BAMBINI
DELLA PRIMA COMUNIONE**

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. PARROCO
presso MARTA e BERNARDINO CHINEL-
LATO**

Giovedì 20 Aprile:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Degli Ippocastani
e dell'Agrioglio

Ore 17.00: **GRUPPO FAMILIARE di V. SATURNIA
presso SANDRA CESARE**

Ore 20,40: **CATECHISMO DEGLI ADULTI**

Venerdì 21 Aprile:

Ore 15.00: INCONTRO DEL GRUPPO ANZIANI
(torna don Roberto)

Ore 15,30: Visita alle famiglie di V. Bottacin e di V.
Trieste 218

Ore 20,45: **RIUNIONE DI COLORO CHE PARTECIPERANNO
AL VIAGGIO IN NORMANDIA**

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE S. GIUSEPPE
presso...**

Sabato 22 Aprile:

Ore 9,30: Confessioni dei bambini di 3[^] Elementare

Pomeriggio: CONFESSIONI

Ore 17,30: **GRUPPO FAMILIARE L'ALBERO presso
CASA NAZARET**

Domenica 23:Aprile: FESTA DI SAN GIORGIO

FAGIOLI PATATE E RISO SI CHIUDE LA COLLETTA

Chiudiamo con la Pasqua la colletta con la quale abbiamo donato a suor Alice **66,5 sacchi di fagioli; 28 sacchi di patate; 33,5 sacchi di riso** per un ammontare di Euro **8000 (ottomila)**

Non ci speravamo, neanche immaginando la migliore delle risposte.

Faremo di sicuro una festa di Pasqua felice.

Grazie a tutti coloro che ci hanno creduto.

PREMESSA: Di Maria Maddalena si dicono tante cose quasi tutte inventate e non tutte innocenti. Invento anch'io e vi presento una Maddalena possibile ma del tutto diversa. drt

SE FOSSI REGISTA ...

Mi piacerebbe fare il regista di film perché vorrei raccontare tante storie che nessuno racconta o dire cose diverse da quello che tanti, senza saperne nulla, dicono.

Ad esempio, visto che siamo in tempo di Pasqua, e tra le figure più significative che incontriamo c'è certamente Maria Maddalena, vorrei raccontare, inventandola di sana pianta, la sua storia.

Così.

Maria Maddalena, nel momento in cui la vediamo accanto alla croce e poi nei pressi del sepolcro, non è più giovane. O meglio, per i tempi nostri sì, ma per quelli no: 55 anni.

Non è bella, ha un brutto naso, denti aggrovigliati, è un po' grassoccia, e in più zoppica a causa di una lontana caduta.

Gesù l'aveva conosciuta bazzicando dalle parti di Cafarnao (Magdala è un paesino ad un tiro di schioppo da lì) anche perché l'unico figlio di Maddalena, che era anche vedova da tempo, voleva entrare nel gruppo dei discepoli. Anche lui era pescatore. Aveva una barca ed un equipaggio suo che suo padre gli aveva lasciato, ed era perciò benestante.

Ma il lago di Tiberiade quando s'arrabbia s'arrabbia.

E così una mattina, dopo una notte di burrasca, la barca di (lo chiamiamo così, per dargli un nome) Gionata era sì rientrata nel porticciolo di Cafarnao, ma senza di lui, annegato tra le onde.

Maria, sua madre, ne era impazzita. Non ragionava più, non parlava più, non dormiva più e continuava giorno e notte a perlustrare le rive del lago nella assurda speranza di rivedere il figlio ritornare. Sembrava proprio che "sette demoni" la avessero devastata.

Gesù, informato dagli altri, l'aveva cercata e, con le sue parole "di vita eterna" e con la sua potenza divina l'aveva guarita. Aveva cacciato da lei i sette demoni.

E da allora Maria Maddalena considerava Gesù come suo figlio. Data la sua età avrebbe potuto essere davvero sua madre.

E perciò lo aiutava in tutti i modi, anche finanziariamente, visto che di famiglia stava bene, e in qualche occasione lo accompagnava, come fece quella volta, fino a Gerusalemme, per la Pasqua.

E lì, mentre con Maria la mamma vera di Gesù, faceva le sue devozioni al tempio, venne a sapere dell'arresto, della condanna, della flagellazione, del cammino verso il calvario.

Il resto lo sappiamo dai vangeli.

Per cui quando Maddalena andò al sepolcro fece solo quello che una mamma (perché tale si riteneva) addolorata avrebbe fatto per un figlio crocifisso.

E quando il Signore la chiamò nel giardino "Maria", non fu l'incontro di due amanti, ma di una mamma con un figlio, ritenuto perduto.

Questa storia, tutta inventata da me, che tiene conto di ciò che dicono i vangeli, può stare in piedi benissimo, è profondamente umana, è rispettosa della serietà morale di Gesù e della Maddalena, ed ha molto da dire a tante mamme che hanno perso un figlio, ma che ne hanno trovato un altro o in un amico di famiglia, o in un sacerdote, o, addirittura, in Gesù Cristo stesso.

Che Maria Maddalena fosse giovane, bella, ex prostituta, ecc ecc ecc e che se la intendesse con Gesù è solo un romanzo di appendice, di quelli di scadentissima qualità.

**5 x MILLE: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE
82003370275**